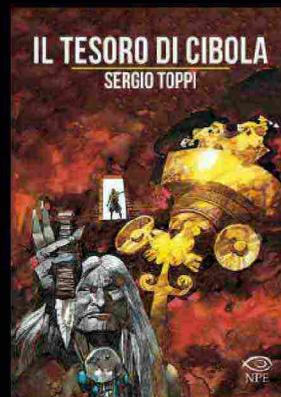


Leggere:tutti

Zibaldone

IL LIBRO DEL MESE



Il mito delle "sette città d'oro" affonda le proprie radici nel XII secolo, quando i Mori conquistarono la città di Mérida, in Spagna. Si narra che sette vescovi lasciarono la città portando via con sé reliquie e tesori inestimabili. Li avrebbero nascosti sulla misteriosa isola di Antilia, nell'allora ignoto Nord America.

Numerose le spedizioni che si sono susseguite nei secoli, ma nessun avventuriero è mai tornato per descrivere quelle terre preziose. Attraverso l'affascinante storia di un ex soldato detto "Cuchillo", Sergio Toppi – tra i più grandi autori di fumetto di sempre – ci conduce i quei luoghi tra lunghe traversate nel deserto e incredibili visioni oniriche. Pagine che risplendono come l'oro della leggendaria Cibola. *Il tesoro di Cibola* è una delle poche opere a colori del maestro milanese. I suoi splendidi acquerelli rendono le tavole sfavillanti, mentre i protagonisti della storia prendono vita tra colori ipnotici. Un capolavoro di Sergio Toppi, che torna in libreria in un'edizione cartonata di grande formato.

Sergio Toppi
 Il tesoro di Cibola
 Edizioni NPE, 2023
 pp. 56 euro 17,90



DARIO MENEGHETTI

Una pinta di nuvole

Ronzani, 2023

pp. 516, euro 22,00

Dario ha realizzato il suo sogno: tenere nel coro del Teatro La Fenice. 2013: ha 43 anni, è all'apice della carriera, poi i primi sintomi e la diagnosi: SLA.

"Lo dico adesso così sgomberiamo il campo e non ne parliamo più", Dario esordisce così nelle prime righe del suo libro: non aspettatevi un libro sulla SLA, questa è la storia di un ragazzo, alla ricerca del "suo posto nel mondo".

2023: ogni giorno una sfida, "L'unica cosa che resta da fare in questi casi è rifiutarsi di essere seri e salvare il proprio spirito dagli sgherri del destino". Così è nato il libro: tenacia, tre anni di lavoro, parole composte usando un puntatore ottico. Dario gioca con le parole, ne sfrutta le dirompenti possibilità, crea situazioni surreali, tragicomiche, irriverenti, ma non solo. Episodi esilaranti e momenti di riflessione, dove il colloquio con il lettore diventa poesia, emozione, dolcezza e intimità.

E *La pinta di nuvole*? È colma e pronta per un brindisi che accompagna un canto agli amici e alla vita.

(Laura Musso)



MASSIMO MIRO

La faglia**Il romanzo degli ultimi figli della classe operaia**

ScritturaPura, 2023

pp. 121, euro 15,00

Leggendo *La faglia* sorge una domanda: è un romanzo di fantascienza? L'opera è stata accolta come una di fantasia, quando è l'opposto: le periferie torinesi descritte erano in quel modo, basta farselo raccontare. Miro ha un pregio peculiare: con la sua storia fa uscire allo scoperto la rimozione che condiziona l'Italia da più di quarant'anni, quella del mondo descritto. Le periferie Nord e Sud di Torino ribollivano a metà strada fra tutte le strade dell'epoca (politica, criminalità, droga, controcultura) e i giovani abitanti furono spinti in due direzioni opposte ben rappresentate dal romanzo. La storia si snoda su più decenni con balzi temporali nelle vicende dei protagonisti, dalla gioventù turbolenta fino ai conti con la vita del periodo adulto, attraverso lo snodo del sequestro Moro.

Con un'eco culicchiana, e non solo per la buona prefazione del regista Davide Ferrario, ma nello svolgersi della vicenda, Miro consegna alle stampe un libro per leggere la città oltre le cartoline edulcorate degli ultimi anni.

(Luca Volpe)

Niente è come sembra

FRANCESCA FIORANI

Il rapporto tra maestro e allievo è un tema di indubbio fascino, più volte esplorato in letteratura nelle sue molteplici sfaccettature. Il romanzo della neozelandese Catherine Chidgey si inserisce in questo filone con la storia di Justine, studentessa dodicenne di una prestigiosa scuola cattolica negli anni Ottanta. Reduce dalla recente perdita della madre, la protagonista è, al pari di tutti i suoi compagni di classe, profondamente affascinata dalla signora Price, insegnante carismatica e comprensiva, che sembra capace di catturare senza il minimo sforzo l'attenzione e l'ammirazione dei suoi giovani allievi, desiderosi di essere, almeno per qualche giorno, i suoi prediletti.

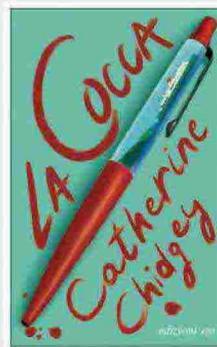
Justine riesce inaspettatamente a diventare "la cocca" della signora Price, che si mostra interessata a lei non solo in ambito scolastico, ma anche alla sua vita familiare e a suo padre.

Quella che sembra, agli occhi dei ragazzi, una creatura pressoché perfetta, rivela però a poco a poco, in un susseguirsi incalzante di eventi, i suoi lati oscuri e la subdola capacità di manipolare gli studenti, creando fratture e tensioni all'interno della classe.

L'autrice esplora con particolare sensibilità i rapporti tra adolescenti, in continua oscillazione tra lealtà assoluta, competizione, meschinità e, molto spesso, dominati dall'ansia di ricevere amore e accettazione, talvolta anche a discapito delle amicizie più durature.

La narrazione procede con il passo di un thriller, seguendo la spirale di eventi che scuotono la piccola comunità scolastica e la vita di Justine: dai furti di oggetti di scarso valore appartenenti ai ragazzi, alle liti in classe fino ad una dolorosa e devastante tragedia, apparentemente senza alcuna spiegazione razionale.

La cocca è dunque innanzitutto un romanzo di formazione, capace di restituire lo sgomento di Justine nell'assistere allo sgretolamento delle sue convinzioni e alla rovinosa caduta del suo idolo.



CATHERINE CHIDGEY

La cocca

E/O, 2023

pp. 368, euro 19,00

Chi porta le ombre

DAVIDE SPERANZA

Novembre 1950. Imbrigliata in un sottile reticolo di bruma, la val Tenebrina sorge su un altopiano della provincia bresciana punteggiato da una miriade di cascine. Un luogo incantato di verde su cui si posano pigre le case di Mugno, il centro abitato. Ogni mattina, Benito Pietra – trentenne alto ed elegante, un bel paio di baffi neri e il profumo di sapone anche nei giorni feriali – prende la sua moto Guzzi e attraversa le campagne inseguendo i ricordi di una vita che non c'è più. Un mondo di guerra e di sangue, di agguati e imboscate tra partigiani e nazisti, un mondo in cui Benito aveva un altro nome, quello con cui è diventato leggenda, quello per cui la gente di Mugno ancora si ferma e si toglie il cappello: Comandante Olmo. Quello che la gente del posto non sa è che per uomini come Olmo certe battaglie non finiscono mai e certi conti rimangono in sospeso per sempre.

Per questo, dietro un'esistenza all'apparenza tranquilla, fatta di ricordi di perduti amori e lavoretti da pochi spicci, c'è ancora il vecchio Comandante, che continua a fare quello che faceva in montagna durante la guerra: seguire le tracce, restare nell'ombra, colpire e scappare. Anche lui, però, ha un segreto inconfessabile che è deciso a conservare fino alla fine dei suoi giorni. Tutto cambia quando su un giornale locale compare la notizia di tre suicidi avvenuti rispettivamente a Rovigo, Treviso e Verona. A togliersi la vita sono stati alcuni ex funzionari e gerarchi fascisti che, prima di uccidersi, hanno ingerito dell'olio di ricino. Ce n'è abbastanza per attirare l'attenzione del tenente dei carabinieri Enrico Carraro e del suo fedele braccio destro Giannelli, che iniziano a indagare. A emergere è una storia inaspettata e imprevedibile, che rompe tutti gli schemi e ci lascia con il fiato sospeso in un solfeggio di dialoghi tra personaggi uguali e opposti che cercano giustizia, vendetta, pace e rivalsa in una ambientazione insolita, oscura, perfetta per accogliere le ombre del passato e del presente.



WILLIAM RAINERI
Chi porta le ombre
SEM, 2023
pp. 288, euro 19,00



VITA D'AMICO
Wilma e Gérard
Morellini, 2023
pp. 244, euro 18,00
Una scatola con la corrispondenza lontana e ricordi degli ultimi anni della seconda guerra mondiale viene recapitata a casa di Gabriella; la nipote Sara, nell'aprire la scatola, scopre frammenti di vite parallele a quella della nonna e le chiede spiegazione. Da qui, si riaprono ferite lontane e verità che la nonna sperava di aver superato, ma il racconto sarà la cura necessaria per recuperare una memoria importante e ritrovare affetti preziosi. Il romanzo di Vita D'Amico è costruito su basi storiche reali che l'autrice ha voluto privilegiare perché gli è stato dedicato minor attenzione, come il campo di Fossoli che, oltre ad essere un campo di sterminio, era un luogo in cui venivano segregate anche le persone prive di documenti e di dubbia moralità e la Casa Rossa, campo d'internamento ad Alberobello, in provincia di Bari. Il romanzo è interessante e scorrevole, ma, come ammette la stessa autrice, la sua interpretazione ha preso il sopravvento sentimentale, forse con una grazia esagerata per gli eventi storici vissuti dalla protagonista.
(Loredana Simonetti)



FABRIZIO ABBATE
Astrolia e il mistero delle tre cattedrali
Self Publishing, 2022
pp. 597, euro 19,68
Fabrizio Abbate presenta la nuova edizione dell'opera *Astrolia e il mistero delle tre cattedrali*, una favola thriller ricca d'azione e simbologie esoteriche, i cui scopi sono portare alla riflessione sulla necessità della pace tra i popoli e del dialogo tra civiltà differenti, ed esorcizzare le paure che affliggono gli esseri umani trattandole con un approccio ironico e paradossale. Questa favola para-reale si svolge nel Neoevo, un periodo indefinito tra passato e futuro; i potenti, un gruppo molto ristretto e selezionato, si stanno riunendo in assemblee segrete per mettere a punto un esperimento che cambierà per sempre le sorti del mondo: la Macchina del Controtempo sarà presto in funzione e a nulla serviranno le gesta coraggiose della Resistenza, che vuole affermare la libertà e l'indipendenza contro lo strapotere di pochi oligarchi. Fabrizio Abbate delinea una serie di personaggi indimenticabili, e imbastisce una trama decisamente complessa e ricca di interessanti spunti di riflessione.
(Marcella Liti)



FRANCESCA CAIZZI

**I legami delle tenebre
Inganni**

Plesio, 2023

pp. 360, euro 15,00

I legami delle tenebre.

Inganni di Francesca Caizzi è il primo romanzo della trilogia "Darkness ties Saga", di genere urban fantasy a sfondo poliziesco; l'autrice presenta un'opera adrenalinica con protagonista un uomo misterioso, con un passato turbolento e un oscuro segreto da celare anche a coloro che lo amano: Maximilian Lawrence Hamilton, detto Max. È un eroe quasi invincibile che a volte si trasforma in un antieroe, a causa delle tenebre che abitano nella sua anima; insieme a un gruppo di personaggi decisamente peculiari, con i quali ha fondato la Squadra Omega, Max si aggira in una Vancouver tetra e pericolosa, a caccia di mostri. Il mondo dipinto da Francesca Caizzi è infatti popolato da succubi, vampiri, streghe ed esseri magici, oltre che da demoni e mezzo-demoni: alcuni hanno abbracciato la luce mentre i più servono l'oscurità. Spetta alla Squadra Omega riportare un equilibrio, prima che il mondo, a partire dalla città canadese, cada sotto i colpi di un esercito infernale. (Giovanni Viola)



CINZIA ZUCCARINI

Tutti i nomi dell'anima

Diastema, 2023

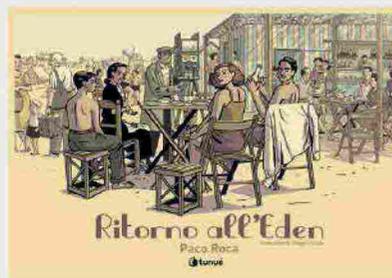
pp. 232, euro 13,00

La pescarese Cinzia Zuccarini, diplomata in violino presso il Conservatorio Rossini di Pesaro, dopo il successo di *La metà d'un soldo*, si cimenta nello "spin off" della sua precedente opera. Si tratta di un romanzo musicale, un racconto commosso e coinvolgente delle vicende che accompagnano, intorno alla metà del Settecento, la costruzione di un violino in una bottega di liuteria di Cremona. Il manufatto è opera di Katarina, una donna che ha appreso da suo marito l'arte di sgrassare, verniciare e rifinire strumenti musicali. Una volta rimasta vedova, Katarina riesce a completare, in segreto, svariati violini e a crearne di nuovi. Ad un certo punto decide di esaudire il desiderio di Norina, una ragazza che ha preso i voti in un convento a Venezia ed è maestra di coro delle orfanelle dell'Ospedale della Pietà, regalándole un violino da lei realizzato. Nonostante la consapevolezza che nessuno pagherebbe troppo per uno strumento creato da una donna, trattandosi di un dono, Katarina può finalmente lasciare la propria firma all'interno della cassa armonica del suo violino: testimonianza indelebile del contributo femminile alla liuteria italiana. (Chiara Campanella)

Ritorno all'Eden

GORDIANO LUPI

Per fortuna che c'è Paco Roca, verrebbe da dire, ma anche grazie a Tunué che da Latina ci fa sognare; se non ci fosse un editore simile non potremmo apprezzare un disegnatore così capace a raccontare la vita e spiegare la storia. *Ritorno all'Eden* (tradotto da Diego Fiocco) esce per la collana Prospero's Book in lussuoso formato rettangolare, rilegato e su carta patinata, tutto a colori, con una fotografia (uso questo termine perché il fumetto sembra un film) che va dal seppia al verde chiaro. Paco Roca racconta una famiglia spagnola proletaria del dopoguerra, con accenni autobiografici, che deve affrontare la crisi economica in una società dittatoriale, governata dal franchismo. Troviamo il mercato nero, la miseria sociale e morale, la mancanza di libertà e la totale assenza di diritti umani in un paese retto da un governo militare che si basa sull'uso della forza. Paco Roca fa da memoria storica per il suo paese, parte dalla spiaggia di Nazaret, a Valencia, ricorda la guerra civile e la lotta per la libertà, scava sul passato della sua famiglia, soprattutto della madre, trascurando il padre che non compare nella foto di famiglia. Il fumetto realizza un ritratto accurato della società spagnola del dopoguerra, meglio di tanti romanzi e film che si sono succeduti nel tempo, affrontando identico tema. Paco Roca dimostra una volta di più la sua abilità non solo come disegnatore ma anche come costruttore di trame, in questo caso dal ritmo puramente cinematografico, composte da immagini montate non in sequenza e disposte sulla tavola – con meccanismi da flashback – per catturare l'attenzione del lettore. Tra le opere di Paco Roca che consigliamo di leggere – oltre a questa che è il suo lavoro più ambizioso –, ricordiamo *Rughe, I solchi del destino* e *La casa*. Ogni volume del grande fumettista è una scoperta, un momento di riflessione sul mondo che ci circonda, sulla vita che stiamo vivendo.



PACO ROCA

**Ritorno
all'Eden**

Tunué, 2023

pp. 170, euro
19,90

Un po' più di niente

CHIARA CAMPANELLA

Conferma la cifra stilistica della sua prima pubblicazione (*Fatti di umani. Racconti di umani. Racconti in cui non succede niente*) questo secondo libro di Elisa Rovesta, che stavolta ci propone un'avvincente descrizione (a volte sarcastica, a volte benevola) degli stereotipi con i quali ciascuno di noi si è dovuto relazionare nel corso della vita. Lo sguardo indagatore dell'autrice, scanzonato ed attuale, si rivolge alla società e alle sue contraddizioni, avvalendosi di un neologismo, *Umanistili*, per scrivere di persone. Si tratta, infatti, di un'ironica carrellata di ritratti umani contemporanei, di personaggi che si rivolgono direttamente al lettore. Incontriamo, così, il coach che ti aiuta a capire cosa vuoi dalla vita e a perseguire i tuoi obiettivi; il guidatore che mette la freccia per fare una curva sebbene mostri serie difficoltà ad orientarsi nel mondo; il trita-autostima che fa di tutto per abbassare la tua fiducia in te stesso; i fidanzati che si sono lasciati ma che continuano ad essere amici; l'amante del personal brand che promuove se stesso e si lancia nel mercato come un prodotto commerciale; chi sostiene di non umanizzare il proprio cane, ma poi la mattina a colazione gli dà il biscottino; la titolare di un centro estetico che ha con le clienti un approccio severo e militaresco; il tipo che si stanca e litiga con se stesso perché, dopo aver sempre cercato di accontentare gli altri, capisce che non si può cambiare la vita di nessuno; colui che cerca qualcosa che non trova, finché non capisce che tutto ciò che cerca è dentro di sé; la ballerina (alla quale è dedicato il racconto finale dell'opera) che la sera appare magicamente sulla luna, danzando per infondere coraggio ad una donna in tuta felpata che, sconsolata e delusa, è intenta a scrutare il cielo in cerca di un segno di speranza. Un'arguta narrazione del mondo che ci circonda, con le sue innumerevoli sfaccettature, popolato di personaggi bizzarri, protagonisti di storie fantasiose, nei quali, tuttavia, possiamo ritrovarci.



ELISA ROVESTA

Umanistili e una ballerina sulla luna
Racconti in cui succede un po' più di niente

NFC Edizioni, 2023

pp. 96, euro 20,00



www.tomoloedizioni.it

www.edigioedizioni.com

Novità



RACCONTI DA UN VELO DI TENEBRA

Paolo Migliorelli - ill. Angela Gubert

Pag. 44 - € 15,00 - 9788862057394 - cartonato

Un trionfo di Fantasia e horror fusi insieme per cinque racconti che trasporteranno il lettore da orripilanti fattorie a case infestate, da stanze che nascondono delle grandi sorprese a boschi incantati e maledetti allo stesso tempo, fino a cittadine abitate da vecchie megere.

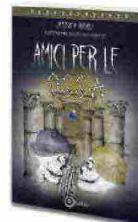


FANTASMI

Silvia Dotti - ill. Silvia Dotti

Pag. 68 - € 29,50 - 9791280536655 - cartonato

Ogni castello che si rispetti è abitato da un fantasma. Il libro esplora quattro castelli del Nord Italia, in ognuno dei quali aleggia la presenza di una donna, che narra la sua triste storia. Basati su leggende locali, i racconti sono accompagnati da illustrazioni ad acquerello.



AMICI PER LE OSSA

Jessica Rigoli - ill. Stefania Gualerzi

€ 15,00 - ISBN 9788862057400 - cartonato

Quanto può risultare difficile essere diversi? Smilzo lo sa bene. Da poco, infatti, lo scheletrino ha cambiato città e scuola e proprio non riesce a trovare un amico. Finché un giorno... farà un incontro davvero speciale che lo aiuterà a cambiare molte cose. Perché insieme si può tutto, anche l'incredibile!



A OCCHI SOCCHIUSI

Giancarlo Mele - ill. Anita Girardi

Pag. 156 - € 15,00 - 9791280536631

Cornelio non è un comune mortale! Nasconde una natura segreta di cui non è pienamente consapevole ma che si manifesta con "flash back" continui durante i quali viene trasportato in mondi paralleli.

Crede di sognare ma i sogni sono talmente reali e concreti da portarlo a concludere che costituiscono la sua vera dimensione. Anche perché nel Sogno, il protagonista veste i panni ora di un alieno proveniente da mondi lontani ora addirittura di un arcangelo. È comunque sempre incaricato di missioni delicate ed importanti, a differenza di un quotidiano che lo vede sempre solo e incompreso.

Le vicende di Cornelio si sviluppano nel tempo e nello spazio, dall'antico Egitto alla Firenze medicea, dalla Bohème parigina sino alla Napoli dei giorni nostri ed alla tolda del Titanic. Sempre alla ricerca di una donna misteriosa che insegue nel Tempo e ama disperatamente senza essere corrisposto.



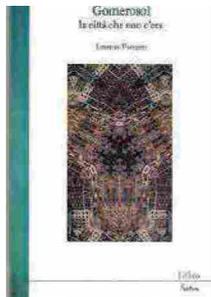
Tomolo edizioni



@tomoloedigio



canale Tomolo edizioni



LORENZO POMPEO

Gomerosol La città che non c'era

Lithos, 2023

pp. 107, euro 12,00

Un tempo e un luogo indeterminati, una steppa sconfinata, un forte, un esercito formato dai più audaci di tutte le armi. Un'ambiziosa spedizione, una missione da compiere: trovare e sottomettere Gomerosol, la più antica città del continente, che offre rifugio e protezione ai ribelli; una città, difesa da mura impenetrabili; non vi sono strade che conducano a Gomerosol, solo una pista segnata dalle orme dei cavalli e dei cammelli delle carovane. Otto città da attraversare, ognuna con le sue peculiarità, segreti, ostacoli e pericoli da superare. Unici mezzi a disposizione: alcune mappe, la "superiore conoscenza scientifica", le informazioni raccolte dai nomadi che incontrano, ma talvolta frammentate e contraddittorie, con elementi derivati da leggende, superstizioni e invenzioni. Un viaggio fisico o introspettivo? Quali sorprese ci riserva l'autore negli ultimi due capitoli? Il viaggio termina con un inaspettato *coup de théâtre*: ma non anticipiamo nulla, lasciamo al lettore la scoperta!

(Laura Musso)



DANIELE DELPRATO

4 minuti e 70 secondi

Sensoinverso, 2023

pp. 130, euro 14,00

"Quattro minuti e settanta secondi: il tempo di una sigaretta. Per poi tornarmene a letto, dopo averla divorata, non pensando più a niente". Con queste parole si apre il romanzo parzialmente autobiografico "4 minuti e 70 secondi" di Daniele Delprato, in cui si narra di una strana amicizia tra due persone completamente agli antipodi. Daniele, perfezionista e ordinario, incontra Tommaso, confusionario e ribelle, con una passione per droghe e alcol; potrebbe sembrare un connubio impossibile e invece i due giovani stringono una forte amicizia che però, col tempo, viene compromessa dal carattere turbolento e autolesionista di Tommaso. Daniele è un poeta e l'amico è un artista: questo è il vero legame che li unisce, e che li porta a tentare una collaborazione in cui Tommaso illustrerà le poesie del suo sodale. La vita è però amara e ingiusta, e le dipendenze dell'artista tormentato minano la loro amicizia: Daniele Delprato ci ricorda però che nulla è perduto, quando il bene è profondamente sincero. (Umberto Fabiani)

La strategia dell'attenzione

GORDIANO LUPI

In un'Italia distopica, stravolta da rivoluzioni culturali e tecnologiche, un'avvocata e uno psicanalista indagano sulle proprie vicende familiari, scoprendo segreti rimasti sepolti per decenni. Una storia in cui passato e destino si intrecciano inesorabilmente. Un viaggio fisico e mentale dove amore, ricerca e accettazione di sé uniscono persone estranee tra loro. Accanto al racconto psicoanalitico di diversi personaggi, vi è il racconto di una trasformazione. Se Elisabetta, in un primo momento, sembra incarnare semplicemente la voce dei fatti, successivamente ella prende una forte voce in capitolo, diventando lei stessa la mano scrivente delle pagine più belle. La donna, infatti, incontra Liborio Epis, dottore di Valbridrico il quale ha preso in cura gli ex pazienti di suo padre. Tra di loro nasce uno scambio acceso di informazioni, fino a riscoprirsi diversi e nuovi solo se arrivano a tenersi per mano. Non solo il loro rapporto permetterà lo svelarsi di determinate verità, ma si scopriranno pronti per un nuovo sentimento mai provato prima: l'amore.

Le indagini portano i due fino a Nuova Napoli, una città ricostruita dopo l'eruzione del Vesuvio, ed ora super efficiente e moderna. Da qui una serie di rivelazioni investono anche Carlo Epis, padre di Liborio. L'autore racconta in maniera efficace il viaggio alla volta dell'Inghilterra per ricongiungersi con Policarpo. L'Europa descritta dall'autore è rigida e divisa, fitta di frontiere e controlli digitali. Di grande impatto le sedute psicoanalitiche riportate in corsivo, le quali arricchiscono il testo di una verità bruciante. Il metodo dell'ipnosi regressiva permette un'immersione totale in quella che è una vita nascosta sotto la vergogna e la paura. Il romanzo di Marco Ponzi è scritto in maniera scorrevole, si propone come una storia dove i personaggi e le loro vicende si intrecciano in più punti. È un romanzo che prende pieno senso verso la fine, mostrando ogni punto di luce legarsi all'altro, regalando una visione unica ai suoi lettori.

Con questo libro Marco Ponzi ha vinto il "Premio Cimitile 2023".



MARCO PONZI

La strategia dell'attenzione

Guida, 2023

pp. 330, euro 15,00

La compagnia del gelso

RICCARDA DALBUONI

Pier Maria Croz, professore alla facoltà di Scienze forestali di Ascoli, è un uomo che non ha conflitti in atto, né con il mondo né con se stesso. Sarà per questo, o per una innata bonarietà, che stringe in fretta amicizia e si fa complice di un gruppo di ottuagenari di un paese di provincia in cui è andato a vivere. *La compagnia del gelso* di Franco Faggiani, edizioni Aboca, è un romanzo sull'amicizia, la reciprocità, l'accoglienza, sui valori ancestrali che tengono uniti e si tramandano. Pier Maria, dopo essere stato investito da Nevio, suo padrone di casa, si presta, nel tempo libero, a fargli da autista e conosce i suoi amici, anziani depositari di saggezza rurale e autoctona. Pier Maria visita luoghi e apprende ciò che nei libri non è scritto sulla natura, le piante e il gelso in particolare. Gli anziani lo coinvolgono in scorribande ed esperienze in cui la ricchezza della terra e del gelso sono archetipi da rispettare e metafore della vita stessa dell'uomo. Il protagonista, che viene da Milano, scopre una dimensione nuova, quella della condivisione quotidiana del tempo con gli altri e della messa a disposizione dei beni, materiali e immateriali, che ciascuno ha. La casa in cui Pier Maria abita è divisa da una siepe e da una parete, poco dopo abbattute, rispetto alla dimora dove Nevio vive con la figlia Fosca, psicologa in un carcere, madre di due figlie trasferite a Roma per lavoro. Fosca è per Pier Maria l'inatteso, è ciò che arriva senza averlo cercato e inspiegabilmente si fa strada. La leggerezza con cui i due iniziano a frequentarsi senza aspettative né progetti, si trasforma in presenza complice e necessaria, soprattutto quando si affacceranno perdite personali e difficoltà. Franco Faggiani accompagna il lettore, oltre che in un viaggio di conoscenze botaniche, verso una riflessione che sottende il romanzo: la vita è fatta di ritmi ciclici da rispettare con sacralità e di trasformazioni che sta a noi sapere accogliere con amore.



FRANCO FAGGIANI

La compagnia del gelso

Aboca, 2023

pp. 149, euro 15,00



MOKUMOKU REN

L'estate in cui Hikaru è morto - Vol.1

BD, 2023

pp. 192, euro 6,90

Siamo in Giappone, d'estate. Yoshiki confida all'amico del cuore Hikaru di non riconoscerlo più, dopo che quest'ultimo è tornato da un'escursione in montagna che aveva fatto temere il peggio. Hikaru non ricorda niente dell'avventura trascorsa, parla come l'amico di sempre, sembra la stessa persona nell'aspetto fisico, ma non è lui, perché una strana entità si è impadronita del suo corpo dopo la morte. Yoshiki accetta il fatto compiuto, decide di stare ancora insieme al compagno, ma deve fare i conti con la nuova personalità di Hikaru decisa dallo spirito che si è impadronito del suo corpo e con molte entità che si presentano nel corso della storia. Abbiamo letto soltanto il primo volume, che lascia a metà del guado e - come è giusto che sia - invitando all'acquisto degli altri due, di prossima pubblicazione, che completeranno la miniserie. Disegno e sceneggiatura sono coinvolgenti, un livido bianco e nero accompagna il lettore alla scoperta dei misteri, tenendolo per mano in un'atmosfera tipica del cinema giapponese di taglio fantastico. Consigliato per i lettori di manga. (Gordiano Lupi)



ILARIA ROSSI

Prospettiva Quadraro Qual è la libertà?

Edizioni Setteponti, 2023

pp. 60, euro 12,00

Prospettiva Quadraro (Qual è la libertà?), di Ilaria Rossi, è un racconto lungo in cui si narra di un episodio accaduto a Roma il 17 aprile 1944; l'autrice ha ascoltato questa drammatica storia da una persona molto vicina a lei, e ha deciso di offrire questa testimonianza in un'opera delicata e onesta, impreziosita da una copertina disegnata dall'apprezzato fumettista Zerocalcare. Il lettore assiste all'emozionato dialogo tra un nonno, Francesco, e sua nipote diciassettenne, Laura: nella condivisione dell'esperienza dell'anziano - che a soli nove anni ha visto suo padre, un partigiano, portato via dai nazisti durante il rastrellamento del quartiere periferico del Quadraro Vecchio - osserviamo la guarigione non solo di Francesco, che non aveva mai raccontato quel triste episodio, ma anche di Laura, che dopo la pandemia di coronavirus non si sente più la stessa e ha paura per il suo futuro. Ilaria Rossi ci ricorda il potere della parola, della comunicazione e della condivisione delle emozioni. (Giovanni Viola)

Storia di una donna e un gatto

SERENELLA MARIANI

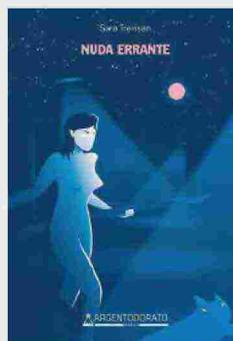
Sara Trevisan, nata ad Asolo nel 1991, appassionata di filosofia e psicologia, ci guida in un audace viaggio introspettivo attraverso il romanzo d'esordio, *Nuda Errante*. Con amorevole attenzione per l'essere umano e le sue molteplici sfaccettature, ci presenta la storia di due amici: Layla e il suo gatto Morgan.

Il libro si apre con Layla che abbandona la sua casa in cerca di un luogo in cui possa finalmente vivere liberamente. Ma cosa significa essere libera per Layla? Ha preso la decisione di cambiare e di essere se stessa, di vivere senza condizionamenti e maschere superflue. Inizia quindi a girare completamente nuda, scelta che la porta a essere giudicata dai membri della sua comunità, incapaci di accettare la volontà di vivere senza vestiti e con una ferita particolare che sanguina proprio sopra il seno sinistro.

Chiude la porta di casa sperando di trovare la città perfetta in cui vivere, un luogo in cui possa essere accettata e capita per ciò che è veramente. La prima città che incontra è quella della paura, in cui gli abitanti evitano di guardare dentro se stessi, temono le proprie ombre. Qui Layla incontra persone che la spingono a riflettere. Situazione che si ripete città dopo città, dove emergono riflessioni profonde, spesso condotte in compagnia del suo gatto Morgan. Layla si ritrova a dialogare con le sue paure come se fossero persone reali, affrontandole di petto.

Questo viaggio metaforico aiuterà Layla a esplorare le sue profondità e a riflettere sul significato della sua vita. Mentre il lettore percorre le pagine del libro, viaggia al fianco di Layla e Morgan, affrontando le proprie paure e difficoltà e lasciando ad ognuno la possibilità di scoprire la propria ferita sanguinante.

Le paure umane sono esplorate con semplicità, le parole agiscono come specchi e ci ritroviamo a riflettere spontaneamente su noi stessi e i nostri limiti. Il messaggio filosofico contenuto nel libro è accessibile a tutti, facendo di Layla una di noi. Stile pulito e scorrevole.



SARA TREVISAN

Nuda errante

Argentodorato, 2021

pp. 176, euro 15,00

Alla fine è sempre all'improvviso

CHIARA CAMPANELLA

Marco Pozza, parroco del carcere Due Palazzi di Padova, dopo diversi saggi su vari temi di spiritualità, si cimenta in un romanzo, pieno di verità e sentimento, che è una sorta di moderno "diario di un curato di campagna". Nel paese di Val Orino, dove coesistono persone oneste e disoneste, arriva, come un ciclone, un nuovo prete appena consacrato: Don Julian.

L'uomo è un tipo intraprendente, che ha avanzato personalmente la richiesta di recarsi in quel paesino per sostituire il parroco precedente, cacciato dagli abitanti del luogo a causa del suo comportamento sventurato. A Don Julian tocca l'ingrato compito di tentare di riconquistare la fiducia di tutti nella Chiesa, persa a causa del suo predecessore. Grazie alla sua sensibilità, alla sua straordinaria capacità di ascolto e comprensione ed alla sua abilità di adattarsi a chiunque abbia di fronte pur rimanendo sempre se stesso, il nuovo sacerdote in breve tempo fa breccia nel cuore della gente di Val Orino, al punto che ben diciotto bambini tornano a frequentare la parrocchia. Di fronte alle bestemmie, che suo malgrado è solito sentire, rimane muto, cercando pazientemente di spiegare a quelli che sono soliti pronunciarle che il coraggio di bestemmiare deriva loro soltanto dalla distanza con la quale percepiscono Dio. Non è un caso, infatti, che costoro non osino insultare Suo Figlio, Gesù: il Dio che si è fatto uomo e che non viene percepito propriamente come Dio (Amore lontano), ma come l'Amore che si fa trovare sotto casa di ciascuno.

Con i preziosi insegnamenti di Don Julian, i fedeli del Paese imparano, così, un nuovo modo di credere, ben lontano dalle processioni o dai riti privi di significato, basato sulla consapevolezza che nessuno si salva da solo. Un testo molto coinvolgente, adatto a tutti coloro che, credenti o non credenti, si ritrovino a fare i conti con la realtà della vita che, per quanto difficile, resta qualcosa di meraviglioso, come tutte le cose belle, che accadono sempre all'improvviso.

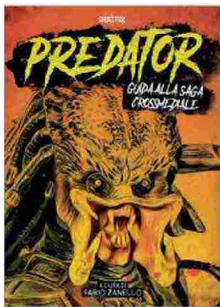


MARCO POZZA

Alla fine è sempre all'improvviso

San Paolo, 2023

pp. 382, euro 19,00



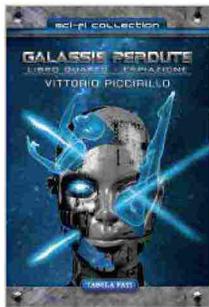
FABIO ZANELLO

Predator Guida alla saga crossmediale

Shatter, 2023

pp.123, euro 20,00

Tra i film di culto della fantascienza anni '80, al pari di *Alien* di Ridley Scott e *La Cosa* di John Carpenter, sul podio può tranquillamente salire *Predator* di John McTiernan. Un film che non lascia respiro, ambientato nella giungla dell'America centrale. Un manipolo di berretti verdi, capitanati da un Arnold Schwarzenegger mai così nella parte, viene assoldato per eliminare degli spietati guerriglieri e recuperare dei preziosi documenti. Ma non sanno che ad aspettarli c'è ben altro: un alieno, capace di mimetizzarsi nella giungla; sarà l'inizio di una battaglia senza tregua, fino al fantastico epilogo. E dove finisce il film, inizia il mito, che Shatter celebra con il volume a cura di Fabio Zanello tramite una serie di saggi, ogni declinazione della saga fanta-horror avviata dal film ed estesa nel tempo in più declinazioni artistiche, fra cinema, piccolo schermo, videogiochi, fandom e fumetti come dimostra anche l'ultimo capitolo, *Prey* (2022) di Dan Trachtenberg. (Filippo Di Girolamo)



VITTORIO PICCIRILLO

Galassie Perdute Volume IV: Espiazione

Tabula Fati, 2023

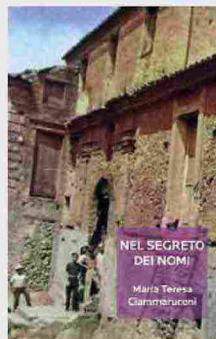
pp. 168, euro 13,00

Kendra deve sopravvivere, riguadagnare la libertà e ritrovare i suoi compagni, Noshi e Garber, obiettivi tutt'altro che scontati, tappe di un cammino cosperso di incognite. Per lei, in balia di eventi incontrollabili, non è più così facile scegliere fra bianco e nero, fra amici e nemici, fra giusto e sbagliato. Quarto volume di una saga fantascientifica, descrive le vicende di una ragazzina nata in una luna agricola, che si trova al cento di interessi opposti. Lei è dotata di capacità intellettuali che alcuni vogliono utilizzare per ripristinare un ordine politico pressoché finito mentre altri vogliono il suo aiuto per distruggere ciò che resta di questo ordine, convinti che sia l'unico modo per consentire all'umanità di ricominciare daccapo. *Espiazione* è un romanzo di avventura, che rientra nel sottogenere della space opera, ma anche un romanzo di formazione perché la protagonista deve decidere da che parte stare mentre dentro di lei avviene il passaggio dall'adolescenza all'età adulta. (Andrea Coco)

Nel segreto dei nomi

MARCELLO CARLINO

È bene che i nomi non abbiano sicuro corso: lo asseriva Benjamin con inarrivabile acume, notando che la scrittura letteraria svolge al meglio il suo compito quando pratica e promuove il leggere, non il nominare; e per bocca del narratore lo sentenziava con leggerezza, in conclusione del *Doge*, Aldo Palazzeschi, che dichiarava ininfluente registrare all'anagrafe l'imprendibile protagonista, annunciato fra le calli e i campielli di Venezia. Lo stesso convincimento si direbbe alla base del romanzo della Ciammarruconi. E infatti l'imperfezione dei nomi, ovvero la loro arbitrarità, contribuisce a sgranare con aloni di non detto la storia. Orchestrata da un narratore che spesso, in *epokai* metanarrative, chiama in causa dialogicamente un esploratore sul filo della memoria di vite vissute. *Nel segreto dei nomi* si conduce tra una prima e una seconda parte: una prima in cui Giovanna è protagonista di una vicenda usuale non solo ai suoi tempi – quelli del Novecento agli inizi – che ha luogo nel chiuso di una famiglia di un paese del sud, moglie promessa e madre, che mostra i sintomi di un disancoraggio che porta il suo pensiero fuori dalla panie del suo presente; una seconda nella quale, lasciati marito e figli, Giovanna vive un amore pieno, con dedizione assoluta, passione e coraggio. E se dapprima, nella rappresentazione del contesto della famiglia e del paese, è il suo sopravanzare il quotidiano a permeare Giovanna di non detto, poi è la mancanza di atti documentali o memoriali a renderne indefinitamente suggestiva l'esperienza nuova, mentre un intreccio di personaggi e un coro di voci si disegnano sullo sfondo di una storia che, in virtù di segretezza e di polisensio, consegna al mito una figura di grande donna (capace di emanciparsi), all'archetipo della grande madre. È proprio questa dimensione di polivalenza mitica che suborna l'ordine narrativo (e la distesa fluency di linguaggio e stile), con funzione autoriflessiva, tra il narratore e il suo motivatore, inventore di memorie. Il libro è stato vincitore del Premio Inedito - Colline di Torino 2020.



MARIA TERESA CIAMMARRUCONI

Nel segreto dei nomi

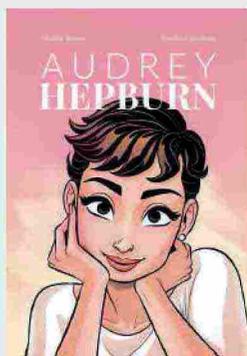
Ad est dell'Equatore, 2023

pp. 206, euro 15,00

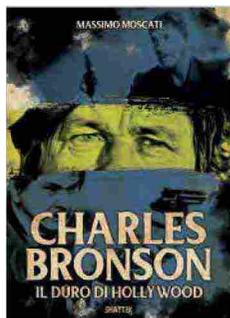
Il mito di Audrey Hepburn

GORDIANO LUPI

Becco Giallo non delude mai. Michele Botton è uno sceneggiatore che già abbiamo apprezzato alle prese con *Bukowski* e *Il fiore osceno*, scrive come piace a me, lineare e senza salti temporali, come se fosse un film dal montaggio consequenziale, mai didascalico, in compenso chiaro e nitido, come dev'essere un fumetto. Dorilys Giacchetto, già letta in *Storie di vittime innocenti di mafia*, ha un tratto avvolgente e classico che invita alla lettura, grazie a una colorazione delle tavole mai invadente, sobria e delicata. Audrey Hepburn (1929 - 1993) emerge dal libro (che si avvale della prefazione di Luca Dotti, figlio dell'attrice) in tutta la sua essenza di ragazza semplice e genuina che voleva fare la danzatrice e si è trovata (per puro caso) a fare l'attrice, facendo innamorare il pubblico per la sua grazia per la grande sincerità. "Ho vinto un Oscar e non avevo un metodo di recitazione!", dirà di se stessa. Lo sceneggiatore non si limita a ripercorrere i successi della Hepburn - da *Vacanze Romane* a *Guerra e pace*, passando per *Cenerentola a Parigi*, *Arianna*, *Sabrina* e *Verdi dimore*, senza dimenticare *My Fair Lady* e *Colazione da Tiffany* -, racconta anche il grande amore per Mel Ferrer, il rapporto di amicizia con Wilder e Huston, il desiderio di maternità, le crisi depressive dopo l'aborto, la fine del matrimonio e la rinascita di una grande attrice. Una donna bellissima ed elegante, insicura e poco convinta delle sue possibilità, nonostante i premi e la bravura consacrata, una ragazza coraggiosa che ha vissuto gli anni della Seconda Guerra mondiale e che ha amato i bambini al punto di diventare ambasciatrice UNICEF per aiutare i minori in difficoltà. *Audrey Hepburn* è un romanzo grafico in perfetta sintonia con la filosofia di Becco Giallo caratterizzata da grande attenzione al sociale, perché quando si parla di un'attrice come la protagonista di *Insieme a Parigi* non raccontiamo solo la vita di un personaggio famoso che ha calcato grandi set, ma narriamo anche l'esistenza di una persona che ha lottato per i diritti umani e per la tutela dei minori.



MICHELE BOTTON
DORILYS GIACCHETTO
Audrey Hepburn
Becco Giallo, 2023
pp. 180, euro 19,00



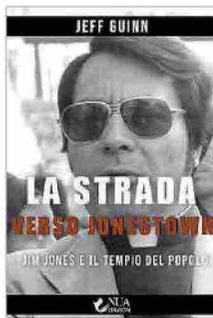
MASSIMO MOSCATI

**Charles Bronson
Il duro di Hollywood**

Shatter, 2023

pp. 290, euro 24,00

A vent'anni esatti dalla scomparsa del volto iconico di quello che tutti ormai conoscono come "il Giustiziere della notte", ovvero Charles "Bronson" Bunchinsky, Massimo Moscati per Shatter Edizioni realizza una vera e propria guida sulla carriera dell'attore, tra grande cinema, film "di cassetta" e quella fase marchiata a fuoco nella sua lunga storia, prima da comprimario per poi ascendere nella Hollywood che conta, dall'etichetta Cannon Film, con indiscutibili zone d'ombra. Arrivato a un pubblico più ampio, con lo sconvolgente titolo tratto dal romanzo di Brian Garfield, *Death Wish* (1974), e ancora oggi principalmente per questo rimasto impresso nell'immaginario popolare, Bronson deve però i suoi primi grandi passi a *Due sporche carogne* e *L'uomo venuto dalla pioggia*, che ne sanciscono la popolarità in Europa, per poi rompere gli argini di Hollywood. Una carriera unica, tutta da ripercorrere, e questo volume ne è ad oggi il mezzo più completo e adatto per un'obiettiva analisi. (Filippo Di Girolamo)



JEFF GUINN

**La strada verso
Jonestown**

Nua Edizioni, 2023

pp. 635, euro 19,00

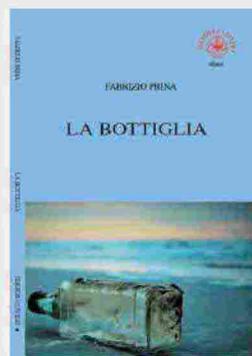
18 Novembre 1978, una data intrisa di sangue: quel giorno 913 uomini, donne, anziani e bambini che facevano parte del "Tempio dei Popoli", culto sviluppatosi intorno al predicatore Jim Jones, morirono in una colonia agraria fondata in Guyana, per quello che ancora oggi considerato il più grosso suicidio di massa della storia moderna. Ma come ci si arrivò? Chi era davvero Jim Jones? A distanza di 45 anni, cerca di fare luce su questa tragica vicenda Jeff Guinn, già autore di *Manson*, best seller del New York Times. Nel suo libro *La strada verso Jonestown* Guinn, che ha esaminato migliaia di pagine di fascicoli dell'FBI sul caso, ripercorre da cima a fondo la vita di Jones, dalle sue relazioni extraconiugali, all'uso di droghe e ai modi in cui esercitava finte guarigioni ispirate dalla fede, poi la difficile decisione di trasferire quasi mille dei suoi seguaci in un insediamento nella giungla della Guyana, in Sud America, fino al tragico epilogo. Uno spaccato imperdibile del lato oscuro americano. (Filippo Di Girolamo)

Il testimone trasparente

CATERINA GALIZIA

Gli uomini muoiono. Gli oggetti possono sopravvivere e diventare simboli in quanto testimoni della storia. Questo è quanto accade alla bottiglia che il protagonista tiene con sé per tutta la vita, che lo segue da una guerra ad un'altra e che sarà raccolta da chi rimarrà dopo di lui come un dono d'amore. Compare e scompare nella vicenda di cui rappresenta il fragile filo conduttore senza che neppure lei si racconti in sequenza. Infatti una delle caratteristiche di questo libro è l'andirivieni in certi casi disorientante ma sempre affascinante, di momenti che si riferiscono al protagonista o ad altri, in un presente *continuuus* (come dice Eva Karl Novitz nella bella prefazione) che rinuncia - al tempo sia nel suo fluire, sia nel così scontato "suo prima e suo dopo"-; un tempo possiamo dire noi, in cui le voci dei personaggi si intersecano disinteressandosi del loro appartenere ad un determinato momento o ad una precisa realtà. Questo risulta particolarmente evidente nella descrizione delle ore più feroci della guerra. Qui il tempo, che potremmo chiamare elastico, è il tempo dell'inconscio dove il prima può rovesciarsi nel dopo. È il tempo del sogno. Il tempo del delirio. Anche nel delirio, infatti, la voce dell'altro si confonde con la propria, il fuori con il dentro, il nemico con l'amico, proprio come in molti passaggi del testo.

C'è una logica morale in questo sovrapporsi che è la stessa attorno alla quale si muove il libro e il suo tema: ma chi è il nemico? E di chi? E perché è un nemico? Ogni scelta individuale è negata. Tutto viene deciso altrove, un altrove che appare evanescente, quasi irreale, non avendo nessuna connotazione né fisica né sociale, né politica. Un altro puramente decisivo, che ci si pone davanti con il volto oscuro del fato. La realtà, quella che pacifica con la propria concretezza di luci, odori, sapori, carezze, è la realtà dell'amore, sia fraterno, sia genitoriale, sia filiale, sia coniugale che pervade tutto ciò che nel libro non è guerra. Perché soltanto nel confronto con la stupidità e la brutalità della guerra prende spazio lo splendore dei rapporti che la pace consente.



FABRIZIO PRINA

La bottiglia

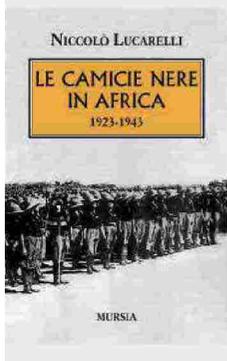
Ibiskos Olivieri, 2023

pp. 128, euro 15,00

Per non dimenticare

ANDREA COCO

La Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, i cui appartenenti erano noti anche con l'evocativo e lievemente sinistro nome di Camicie Nere, fu istituita dal Regio decreto n.31 del 14 gennaio 1923, un provvedimento con il quale il governo Mussolini puntava a legalizzare la precedente Milizia Fascista. In Italia il compito della Milizia Volontaria fu essenzialmente quello di formare e addestrare i giovani nell'ideologia fascista dal punto di vista della dottrina, dello sport e della guerra per concorrere alla difesa dello Stato e del fascismo. Ma ben presto vennero utilizzate in azioni belliche come la riconquista della Libia, nel settembre del 1923, un segno evidente dell'impazienza mussoliniana di porre un ulteriore sigillo fascista sulle imprese coloniali italiane. Nel 1932 la rivolta era stata chiaramente stroncata grazie al contributo delle Camicie Nere e a partire da quella data l'impiego in Libia fu essenzialmente di polizia militare. La conquista dell'Etiopia (1935) costituì una nuova prova poiché, date le premesse ideologiche, il conflitto era sentito come una importante prova di forza per il Partito Fascista e questo spiega la rilevante presenza dei reparti della Milizia in questa guerra. Anche in Africa Orientale terminate le ostilità le Camicie Nere assunsero compiti di polizia coloniale, macchiandosi, tuttavia, di azioni particolarmente violente pur di domare la resistenza etiopie. Infine, la Milizia prese parte alla Seconda guerra mondiale, sia in Africa Orientale che in Libia, dalle prime battute fino alla battaglia di Enfidaville, dove si consumò l'ultima battaglia sul suolo africano tra le truppe italo-tedesche e quelle anglo-americane. Il libro rappresenta una trattazione esaustiva dell'impiego della Milizia in Africa, il più possibile equilibrata senza tuttavia tacerne le pagine più buie, inquadrando le vicende nel contesto politico della "guerra fascista", e approfondendo le condizioni logistiche in cui combatterono gli italiani.



NICCOLÒ LUCARELLI

Le Camicie Nere in Africa 1923-1943

Mursia, 2023

pp. 514, euro 26,00



FABIO LEONE

Le facciate parlanti vol. IX Pescaggi e ripescaggi

MMC Edizioni, 2023

pp. 116, euro 34,00

A volte ritornano! Mai una simile espressione si può usare in maniera più appropriata che per commentare l'uscita del nono volume di *Le facciate parlanti*, una serie di libri editi da MMC Edizioni e scritti da Fabio Leone che era stata definita conclusa ben sette anni fa in occasione dell'uscita dell'ottavo volume. La serie di libri, che fa parte della collana "A spasso con la storia", è dedicata a un dettaglio particolare della città di Roma: i motti incisi sulle facciate dei palazzi della città eterna. Essendo passato parecchio tempo dall'ultima uscita, l'autore ha avuto modo di perlustrare ulteriormente Roma, dal centro alle periferie, di scoprire nuovi motti e di approfondire notizie grazie a recenti pubblicazioni. È così nato questo inaspettato nono volume, come sempre suddiviso in schede, ricco di informazioni e fotografie esclusive. Il titolo abituale *Le facciate parlanti* è stato completato dalla frase *Pescaggi e ripescaggi* e chiude la serie, questa volta in via definitiva. (Umberto Fabiani)



Non c'è che dire Libertà di espressione nella cultura italiana

La Lepre, 2023

pp. 260, euro 22,00

Libro collettivo, curato da Marta Rizzo, prefazione di Massimo Carlotto, ha come focus il concetto di libertà in riferimento al pensiero creativo. Le principali domande: dove si collocano la censura e la libertà di creare pensiero? Fino a che punto ci esprimiamo in piena autonomia? Cosa condiziona chi? Noi stessi, le mode, le tendenze, le regole del mercato? Siamo liberi da vincoli? Da ciò che riteniamo più opportuno dire o tacere? La vera democrazia, se forte e radicata, incoraggia il diritto alla libertà di espressione, che diventa una lente di ingrandimento sulla situazione complessiva di un Paese, libertà, che viene negata in strutture quali carceri, RSA, Centri di prima accoglienza, zone di guerra. Il valore dell'essere liberi di esprimersi richiede il diritto ad essere informati, la capacità su come informarsi, su come leggere e interpretare le informazioni. Cultura, pensiero critico, etica e capacità di verifica sono gli unici strumenti per distinguere e selezionare ciò che ci interessa. (Alessandra Sofisti)